



BIODIVERSITÀ



Istituita nel 1982, prende il nome dall'omonimo comune ed è la più giovane riserva naturale orientata presente sul territorio molisano e, al tempo stesso, uno dei pochi casi in Italia di area protetta istituita su terreni di proprietà comunale, di enti ecclesiastici e di privati cittadini.

Si sviluppa per 552 ettari nell'area a monte dell'abitato caratterizzata da superfici boscate, cespuglieti e prati-pascoli. I segni dell'uomo sono presenti ovunque: evidenti sono le tracce dell'intensa polverizzazione terriera privata, degli antichi ricoveri (pagliari) utilizzati dai pastori e degli spietramenti dei campi.

La presenza di elementi floristici della regione mediterranea rendono la Riserva un'importante eccezione in Molise nonché anello di collegamento tra la regione bioclimatica mediterranea e quella temperata.

L'orografia varia fra ambienti morbidi con una matrice geologica argilloso-scistosa o calcarea tenera e friabile ed altri ambienti più aspri fino a pronunciati balzi verticali ben evidenti a monte dell'abitato formati da poderosi banchi di calcari compatti.

La Riserva di Pesche comprende una fascia altimetrica in cui sono rappresentate tutte le tipologie vegetazionali forestali essenziali che vanno dal *Lauretum* al *Fagetum* che, con diverso grado e secondo diverse modalità, hanno subito una serie di interferenze ed alterazioni dovute alle attività antropiche degli anni passati. Sul versante Sud-Ovest alle quote inferiori, fino ai 900 metri s.l.m., si rinvengono un bel nucleo di leccio sia in struttura boschiva che in caratteristiche formazioni rupestri su pareti rocciose sub verticali. Seguono la roverella ed il cerro associate alla carpina, ornio, aceri ed altre specie minori e nelle quote più alte il faggio.

Di particolare interesse il ciomolino peloso, specie endemica italiana delle rupi calcaree e le bellissime fioriture di orchidee del genere *Ophrys* ed *Orchis* ad alto numero di entità endemiche e indicatrici di qualità ecologica dell'area.

Nonostante la prossimità con i centri abitati di Pesche ed Isernia, nella riserva è attestata la presenza di molti esemplari di fauna selvatica rara e protetta, come il lupo e il gatto selvatico. A questi si aggiungono la poiana, il falchetto, il barbagianni, la civetta ma anche merli, tordi, colombacci e, negli habitat umidi, il tritone che rappresenta un ottimo bioindicatore. Tra gli invertebrati meritano di essere segnalati il cerambice della quercia, la falena dell'edera, il bombice del prugnolo.

Il Reparto Carabinieri Biodiversità di Isernia, svolge un'intensa attività di educazione ambientale, rivolta soprattutto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzarli al rispetto della natura, attraverso la riflessione su problematiche legate alla tutela e conservazione della biodiversità e la percezione delle bellezze naturali utilizzando le riserve come "aule a cielo aperto". A questa si unisce l'attività di sorveglianza e tutela con particolare attenzione agli habitat e alle specie di flora e di fauna presenti.



La ricca sentieristica presente, da una quota di 640 m fino a 1130 m s.l.m., consente al visitatore, sia a piedi che in bicicletta, di osservare la biodiversità dei diversi habitat e, nei punti più alti, spaziare sulla Valle del fiume Volturno, i monti del Matese e delle Mainarde. Tra le mete da segnalare sono il sentiero dei Pagliari e la Croce di Pesco dell'Acqua. La riserva è attraversata dalla tappa n. 6 del "Sentiero Italia" della provincia di Isernia, lungo il quale si incontra la Fonte Majuri, un'antica fontana di fine Settecento.

Regione: Molise Provincia: Isernia Comune: Pesche
 Istituzione: DM 15 aprile 1982 - 30 novembre 1983
 Proprietà: comunale, enti ecclesiastici, privata
 Altitudine: 640 - 1130 m. s.l.m Estensione: 552 ha
 Rete Natura 2000: ZSC IT7212125 "Pesche - Monte Totila"

Organo di Gestione:
Reparto Carabinieri Biodiversità Isernia
 Via Bellini 8/10 - 86170 Isernia
 Tel 08653935 - Fax 0865413491
 E-mail: 043349.001@carabinieri.it
 PEC: fis43349@pec.carabinieri.it

